

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

Firenze - I consiglieri comunali Stefano Alessandri, Jacopo Cellai (AN-Pdl) e Marco Stella (FI-Pdl) hanno presentato una bozza di «regolamento interno del corpo della polizia municipale». Tra le altre cose il regolamento prevede che il personale del corpo potrà essere munito, oltre che della pistola, anche d'altri idonei strumenti per la difesa personale e di «coazione fisica».

Riportiamo qui di seguito il testo completo della bozza di regolamento presentata:

Titolo I: ISTITUZIONI E PRINCIPI GENERALI

Art. 1: Corpo di Polizia Municipale

Art. 2: Funzioni del Sindaco

Art. 3: Funzioni, compiti e ambiti territoriali della Polizia Municipale

Art. 4: Funzioni di Polizia Giudiziaria

Art. 5: Funzioni di Polizia Stradale

Art. 6: Funzioni di Pubblica Sicurezza

Art. 7: Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato

Art. 8: Collaborazione alle attività di protezione civile

Art. 9: Relazioni Sindacali

Titolo II: ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 10: Organico del Corpo

Art. 11: Ordinamento strutturale del Corpo

Art. 12: Articolazione del servizio

Titolo III: ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 13: Dotazione Organica

Art. 14: Compiti del Comandante

Art. 15: Compiti dei Funzionari

Art. 16: Compiti degli altri Appartenenti al Corpo di Polizia Municipale

Art. 17: Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali

Art. 18: Diritti e Doveri

Art. 19: Istanza e Reclami

Titolo IV: NORME SPECIALI D'ACCESSO

Art. 20: Modalità particolari di accesso al corpo

Art. 21: Formazione e Qualificazione professionale

Art. 22: Corsi di istruzione professionale

Art. 23: Aggiornamento professionale

Art. 24: Mansioni, Incarichi e Incompatibilità

Art. 25: Inidoneità al Servizio

Art. 26: Mobilità Interna

Art. 27: Procedimenti Disciplinari

Art. 28: Encomi ed elogi

Art. 29: Assistenza Legale e Copertura Assicurativa

Art. 30: Accertamenti dei Requisiti Psico Fisici ed Attitudinali per l'Accesso dall'Esterno

Art. 31: Mutamento di Mansioni, Mobilità ed Assegnazione

Art. 32: Missioni ed Operazioni Esterne di Polizia Municipale

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

Art. 33: Distacchi e Comandi

Titolo V: DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Art. 34: Programmazione

Art. 35: Organizzazione del Servizio

Art. 36: Elementi Costitutivi del Servizio

Art. 37: Rapporto di Servizio

Art. 38: Orario di Servizio

Art. 39: Inizio e Termine del Servizio

Art. 40: Riposi - Permessi - Congedi

Art. 41: Riconoscimento in Servizio

Art. 42: Tessera e Distintivo di Riconoscimento

Art. 43: Cura della Persona

Art. 44: Salute

Art. 45: Uniforme

Art. 46: Armamento

Titolo VI: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 47: Appartenenza al corpo

Art. 48: Scorte d'onore e gonfalone del comune

Titolo I

ISTITUZIONI E PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Corpo di Polizia Municipale

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione, l'attività e le funzioni del Corpo di Polizia Municipale in

attuazione degli articoli della legge regionale 3 aprile

2006, n° 12 e successive modificazioni ed integrazioni e dello Statuto.

Il Corpo di Polizia Municipale gode di autonomia gestionale ed è organizzato secondo il principio del decentramento.

L'organizzazione e il funzionamento del Corpo sono disciplinati dal presente regolamento.

Per quanto in esso non previsto, si fa rinvio alle norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali applicabili in materia.

Art. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, stabilisce gli indirizzi politici dell'attività di polizia locale, vigila

sull'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti previsti dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Il Sindaco impartisce le direttive al Comandante, fissando gli obiettivi e le priorità operative che devono

essere conseguiti nell'assolvimento delle funzioni di polizia locale.

Art. 3

Funzioni, compiti e ambiti territoriali della Polizia Municipale

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

regionale, dallo statuto e dai regolamenti, speciali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni

amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti. L'ambito territoriale ordinario dell'attività di

Polizia Municipale è quello del Comune, fatti salvi i casi indicati dalla normativa, ed in particolare nel caso

di gestione associata e di coordinamento delle forze di Polizia, nonché dal presente regolamento.

La Polizia Municipale, nell'osservanza della normativa vigente, provvede a:

1) esercitare le funzioni indicate dalla legge regionale 3 aprile 2006 n° 12 e successive modificazioni;

2) svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 12) del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n°

285, e successive modificazioni ed integrazioni;

3) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altre disposizioni normative emanate dalle

Autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, rurale, l'edilizia,

il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata

dalle leggi di P.S., le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;

4) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;

5) assolvere alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e forme di legge;

6) accertare gli illeciti amministrativi e penali e curarne l'iter procedurale sino alla conclusione del

procedimento;

7) prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle

attività istituzionali del Comune;

8) svolgere funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e

privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;

9) adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale;

10) collaborare, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di

Polizia;

11) svolgere le funzioni e operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune Art. 4

Funzioni di Polizia Giudiziaria

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei

limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 57 Codice Procedura

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore
Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

Penale, le funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria riferita agli Agenti e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita agli addetti al coordinamento e al controllo così come stabilito dalla legge regionale 3 aprile 2006 Il Comandante risponde, come primo referente, all'Autorità Giudiziaria.

Art. 5

Funzioni di Polizia Stradale

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita le funzioni di Polizia Stradale, di cui all'articolo 11 del D.Lgs. n°

285/1992, consistente in:

- a) prevenzione e accertamento d'illeciti in materia di circolazione stradale;
- b) rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari;
- c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a disciplinare il traffico;
- d) servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
- e) la tutela ed il controllo sull'uso della strada.

Il personale di Polizia Municipale concorre altresì alle operazioni di soccorso stradale in genere.

Art. 6

Funzioni di Pubblica Sicurezza

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 aprile 2006 n° 12, anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica d'Agente di pubblica sicurezza.

Il Prefetto, previa comunicazione dal Sindaco, conferisce al suddetto personale, la qualifica d'Agente di pubblica Sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei requisiti di legge.

La qualifica d'Agente di Pubblica Sicurezza, è dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, sia accertato il venire meno di alcuno dei requisiti indicati al precedente capoverso.

Art. 7

Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale esercitano, nei territori di competenza, le funzioni ed i compiti istituzionali e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato,

previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalla competente autorità.

Nell'ambito della legislazione vigente, il Sindaco può sottoscrivere protocolli di intesa con le

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

competenti

autorità statali, ai fini di un più efficace coordinamento delle attività di vigilanza e controllo del territorio.

Art.8

Collaborazione alle attività di protezione civile

Il Corpo di Polizia Municipale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi

comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli

altri compiti d'istituto dal piano comunale di protezione civile.

Art. 9

Relazioni Sindacali

L'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale e l'espletamento dei servizi d'istituto, sono improntati al

rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali, al fine di garantire un corretto

sistema di relazioni sindacali che consenta una efficace attività di partecipazione delle rappresentanze

sindacali unitarie e delle organizzazioni sindacali, nonché lo sviluppo sia della qualità e quantità dei servizi

resi ai cittadini, sia della professionalità e del miglioramento delle condizioni di lavoro degli appartenenti al

Corpo.

Titolo II

ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 10

Organico del Corpo

Ai sensi del vigente Regolamento l'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale in

relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio. Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai

criteri indicati dalla Legge Regionale 3 aprile

2006, n° 12 e successive modificazione, nonché dalle norme generali in materia di organici.

Art. 11

Ordinamento strutturale del Corpo

Il Corpo di Polizia Municipale è costituito dal Comando e da strutture tecnico-operative .

Art. 12

Articolazione del servizio

In ragione della complessità e rilevanza delle funzioni svolte, dei processi operativi governati e degli

interventi da realizzare, nonché delle risorse umane e finanziarie gestite, il Corpo si articola in unità

organizzative, in sezioni o reparti.

Il Comandante determina, con proprio provvedimento, l'articolazione delle unità organizzative in sezioni o

reparti, disciplinandone i compiti.

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

Il Comandante, in presenza di particolari e motivate esigenze di servizio che richiedano l'istituzione di

ulteriori unità organizzative, in via permanente o temporanea, ne avanza proposta all'Amministrazione

Comunale secondo le procedure stabilite dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

del Comune, adottando i conseguenti provvedimenti una volta ottenuta l'approvazione.

Il Corpo si articola in in 11 aree omogenee per tipologia di lavoro svolto. A capo di ogni area è posto un coordinatore d'area diretto da uno dei due vicecomandanti (uno dei quali con funzioni vicarie) e quindi dal Comandante del Corpo :

1. Area Direzione;
2. Area organizzazione Servizi;
3. Area studi e formazione;
4. Area procedimenti sanzionatori;
5. Area prevenzione controlli sociali.
6. Area Quartiere 1 Centro Storico (Polizia di Quartiere)
7. Area Quartiere Riva destra (Polizia di Quartiere)
8. Area Quartiere Riva sinistra (Polizia di Quartiere)
9. Area Sicurezza stradale e grande viabilità
10. Area Ambiente e Territorio
11. Area Attività economiche Tributi

Le Sezioni svolgono i seguenti compiti di massima:

1. Direzione: costituisce il supporto del Comando agli altri reparti, trattando le situazioni organizzative tipicamente trasversali; con compiti di relazione esterna;

2. organizzazione Servizi: opera sul versante dei servizi generali e della gestione del personale. Appartengono a queste aree l'Ufficio Statistica e l'Ufficio Progetto che si occupa della progettazione di qualità, degli obiettivi e dei flussi di mezzi e risorse; l'Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione che ha competenza relativamente alla prevenzione degli infortuni e all'igiene dei luoghi di lavoro;

3. studi e formazione: cura lo studio della normativa, l'aggiornamento e specializzazione del personale;

4. procedimenti sanzionatori: cura le procedure dei verbali e il relativo front-office del contenzioso;

5. prevenzione controlli sociali: cura le attività di contrasto verso i fenomeni di abusivismo commerciale nel centro storico e verso gli episodi di degrado inciviltà o cattivo uso del suolo pubblico cittadino, compresi gli insediamenti abusivi e i bivacchi nelle strade e nei terreni o edifici pubblici e privati.

6. Quartiere 1 Centro Storico (Polizia di Quartiere): reparto territoriale con i propri uffici aperti tutti i giorni feriali fino a tardo pomeriggio, ed i Vigili di Quartiere che operano nelle zone a contatto con il tessuto commerciale e residenziale

7. Quartiere Riva destra (Polizia di Quartiere): reparto territoriale con i propri uffici aperti tutti i giorni feriali fino a tardo pomeriggio, ed i Vigili di Quartiere che operano nelle zone a contatto con il tessuto commerciale e residenziale;

8. Quartiere Riva sinistra (Polizia di Quartiere): reparto territoriale con i propri uffici aperti tutti i giorni feriali fino a tardo pomeriggio, ed i Vigili di Quartiere che operano nelle zone a contatto con il tessuto commerciale e residenziale;

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

9. Sicurezza stradale e grande viabilità: supporta tutto il personale esterno, sia con la Centrale Operativa del Corpo che con il reparto di Pronto Intervento, che conta essenzialmente su personale motomontato, e controlla la viabilità cittadina svolgendo la delicata attività di sicurezza stradale, anche attraverso le telecamere dislocate nei punti nevralgici della città. Appartiene a questa area anche la competenza principale per la rilevazione degli incidenti stradali, ed il relativo studio dell'andamento dell'incidentalità cittadina, attraverso l'apposito Ufficio Analisi.

10. Ambiente e Territorio: si estrinseca nell'attività di polizia edilizia e urbanistica e tutela del decoro dei manufatti e degli edifici cittadini, nonché in tutte quelle attività di controllo ambientale, dell'aria delle acque, dei rifiuti e delle discariche abusive, dell'elettromagnetismo, nonché dell'inquinamento da rumore, soprattutto quello derivante dai pubblici spettacoli e discoteche.

11. Attività economiche Tributi: si occupa del controllo sull'osservanza della normativa relativa al commercio e artigianato, ai pubblici esercizi, all'igiene e somministrazione degli alimenti e bevande, all'etichettatura e più in generale alla tutela del consumatore; si occupa inoltre della disciplina dei pubblici spettacoli, della pubblicità, dell'occupazione di suolo pubblico e dei tributi e canoni comunali, della regolamentazione dei taxi e dei noleggi da rimessa, delle strutture ricettive, guide turistiche e più in generale della tutela del turista; cura inoltre il rispetto della normativa inerente le agenzie, la disciplina dei mestieri girovaghi e simili, il Regolamento di polizia municipale e gli altri regolamenti comunali similari.

Titolo III

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 13

Dotazione Organica

La dotazione organica di personale del Corpo di Polizia Municipale è determinata secondo criteri di

funzionalità ed efficienza, in rapporto al numero degli abitanti residenti ed alla popolazione fluttuante, alla

estensione e morfologia del territorio, ai flussi ed alle caratteristiche del traffico, alle caratteristiche socio -

economiche, culturali, turistiche, urbanistiche ed ambientali del Comune.

La dotazione organica, che sarà determinata con apposito atto, è sottoposta a revisione, di norma ogni tre

anni, in relazione alla evoluzione dei parametri di cui al comma 1.

Il Comandante definisce con proprio provvedimento il piano di assegnazione del personale alle strutture del

Corpo, nei limiti della dotazione organica complessiva stabilita e tenuto conto dei criteri di cui al comma 1.

La distribuzione del personale per ogni singolo profilo professionale deve consentire una equilibrata ed

articolata presenza numerica di profili professionali che assicurino uno svolgimento funzionale ed efficiente

delle funzioni e dei compiti d'istituto.

Al Corpo di Polizia Municipale possono essere assegnati, ai fini di un più efficace ed efficiente assolvimento

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

delle attività di istituto, dipendenti dell'Amministrazione appartenenti ad altre aree o profili professionali. In

tal caso, essi non svolgono funzioni di polizia e né rivestono le qualità giuridiche di cui all'art. 4.

Art. 14

Compiti del Comandante

Al Comandante compete la direzione, la gestione, l'organizzazione e l'addestramento degli appartenenti al

Corpo di Polizia Municipale. In particolare:

- cura l'aggiornamento tecnico professionale dei componenti il Corpo;
- dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente, assegnandolo allo svolgimento di funzioni, competenze e servizi, a seconda dei requisiti e delle attitudini possedute;
- dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- provvede a tutti i servizi, ordinari e straordinari d'istituto a mezzo di ordini giornalieri di servizio;
- dirige e coordina i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di Polizia e della Protezione Civile

secondo le intese stabilite dall'Ente;

- propone encomi al personale ritenuto meritevole;

Con riferimento alla peculiare attività della Polizia Municipale, provvede altresì:

- 1) all'attività di studio, ricerca ed elaborazione di programmi, piani e progetti;
- 2) al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta;
- 3) all'attività di direzione, coordinamento e controllo del personale dipendente;
- 4) a curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
- 5) a curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria, con i Comandi d'Arma e di Polizia;
- 6) ad esprimere pareri sui progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti che riguardano la circolazione stradale;
- 7) a segnalare al Sindaco, fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi comunali;
- 8) a compiere quant'altro demandato dallo Statuto, dal Regolamento e dal C.C.N.L., assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo contabili.

Art. 15

Compiti dei Funzionari

I Funzionari sono responsabili dell'attività svolta nelle strutture ai quali, ai sensi di quanto previsto dal

Regolamento, sono direttamente preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, della

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumenti ad essi assegnate. All'inizio di ogni anno, i

Funzionari presentano al Comandante, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

I Funzionari coadiuvano il Comandante e sono responsabili della struttura alla quale sono assegnati, nonché

della disciplina e dell'impiego tecnico operativo del personale dipendente.

I compiti dei Responsabili, nell'ambito della struttura operativa cui sono assegnati sono principalmente i

seguenti:

- coordinare le sezioni anche emanando disposizioni di servizio e stabilendo le modalità d'esecuzione;

- fornire istruzioni normative ed operative al personale subordinato;

- curare la disciplina del personale, adottando gli opportuni provvedimenti per ottenere i risultati

richiesti;

- curare la formazione professionale e l'aggiornamento del personale dipendente;

- assegnare gli Agenti ai servizi generali, secondo le necessità ed in ottemperanza alle direttive

impartite dal Comandante;

- curare i rapporti ed il coordinamento degli interventi con altri enti a livello di competenza territoriale (altre forze di polizia, gruppi d'interesse, ecc.).

I Funzionari: curano l'organizzazione ed il coordinamento degli appartenenti alle qualifiche inferiori

accertando la corretta esecuzione dei servizi interni ed esterni affinché l'attività svolta corrisponda alle

direttive impartite.

Verificano che il personale dipendente sia curato nella persona e l'uniforme sia indossata correttamente.

Controllano con ispezioni la buona conservazione delle dotazioni. Espletano ogni altro incarico loro affidato,

nell'ambito dei compiti istituzionali, dai superiori cui rispondono direttamente.

Art. 16

Compiti degli altri Appartenenti al Corpo di Polizia Municipale

Gli operatori di Polizia Municipale devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel

rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute; collaborano tra

loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i Superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere in pubblico,

contegni e modi corretti ed urbani al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

Coloro che sono addetti al coordinamento ed al controllo nell'esecuzione dei servizi interni ed esterni; curano

che i risultati dei lavori corrispondano alle direttive ricevute e controllano il comportamento in servizio degli

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

Agenti subordinati; espletano ogni altro incarico loro affidato nell'ambito dei compiti istituzionali dai

superiori cui rispondono direttamente.

Art. 17

Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del

Comandante e degli altri superiori gerarchici nel Corpo.

Essi hanno, altresì, doveri di subordinazione funzionale o operativa nei confronti degli organi ed uffici

competenti per i singoli settori di attività istituzionali del Corpo, secondo quanto previsto dalla legge o dal

presente regolamento.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire gli ordini e le direttive impartiti dai

superiori gerarchici. Qualora l'appartenente al Corpo riceva dal proprio superiore un ordine che ritenga

palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore che lo ha impartito dichiarandone le

ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al Corpo è tenuto a darvi esecuzione e di esso

risponde, a tutti gli effetti, il superiore che lo ha impartito.

Non deve comunque essere eseguito l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge e

ne costituisca illecito penale o amministrativo. In tal caso, l'appartenente al Corpo ne informa immediatamente i superiori.

Art. 18

Diritti e Doveri

Il Corpo di Polizia Municipale esplica i compiti istituzionali con personale femminile e maschile con parità

di attribuzioni, funzioni e compiti.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad osservare i doveri inerenti le loro funzioni ed ogni altro dovere

previsto dalle norme di legge e di regolamento, nonché dalle norme disciplinari stabilite dal contratto

nazionale di lavoro e da quelle del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Copia di detto codice è consegnata ai dipendenti all'atto della loro assunzione in servizio unitamente a copia

del presente regolamento.

Gli appartenenti al Corpo improntano il proprio comportamento al senso di lealtà e di correttezza verso i

propri superiori, i colleghi ed i subordinati, nonché al rispetto ed alla cortesia verso il pubblico, in modo da

riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio a termini di quanto

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

disposto dalle

vigenti norme di legge e non possono fornire, a chi non ne abbia diritto, notizie relative ai servizi d'istituto o

ad operazioni di qualsiasi natura qualora ne possa derivare danno all'Amministrazione Comunale, a terzi

ovvero all'interesse pubblico tutelato dalla norma. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto all'informazione ed

all'accesso alla documentazione amministrativa, così come disciplinato dal relativo regolamento comunale e

dalle vigenti norme di legge in materia.

Fatte salve le libertà individuali e sindacali gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale non possono

esprimere pubblicamente giudizi o dichiarazioni che impegnino il Corpo.

Art. 19

Istanza e Reclami

Le istanze e i reclami sono presentati seguendo la via gerarchica. Le risposte alle istanze e ai reclami sono

comunicate, per iscritto, per via gerarchica.

I superiori non possono ricusare di trasmettere a chi di dovere, dopo aver espresso il loro parere per iscritto,

le istanze e i reclami ricevuti.

Titolo IV

NORME SPECIALI D'ACCESSO

Art. 20

Modalità particolari di accesso al corpo

Per essere ammessi al concorso per l'accesso alle varie categorie della Polizia Municipale, oltre a quanto

disposto dalla legge e dai regolamenti per gli altri dipendenti, gli interessati devono possedere i seguenti

requisiti:

1) Idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di Polizia Municipale. In particolare gli aspiranti

dovranno possedere:

- visus naturale 18/10 complessivi, con non meno di 8/10 nell'occhio che vede meno;

- correzione: il visus di cui sopra è raggiungibile con qualsiasi correzione purché tollerata e con una

differenza tra le due lenti non superiore a tre diottrie; lenti a contatto: sono ammesse purché il visus

di 8/10 complessivi sia raggiungibile anche con normali occhiali;

- astigmatismo regolare, semplice o composto, miopico ed ipermetrope: 2 diottrie quale somma

dell'astigmatismo miopico ipermetrope in ciascun occhio;

- normalità del senso cromatico e luminoso;

- normalità della funzione uditiva sulla base di un esame audiometrico tonale - liminare;

- titolo di studio previsto per le singole qualifiche dal contratto di lavoro;

- trovarsi nelle condizioni soggettive previste Legge Regionale 3 aprile 2006, n° 12e

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

successive modificazioni;

- essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli o di tutti i

mezzi in dotazione al Corpo.

2) Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente

organizzati o destituiti dai pubblici uffici, che hanno riportato condanne o pene detentive per delitto non

colposo o sono stati soggetti a misure di prevenzione, oppure hanno rilasciato la dichiarazione di cui alla

legge 15 dicembre 1972, n. 772.

Art. 21

Formazione e Qualificazione professionale

I vincitori dei concorsi per istruttori sono tenuti a frequentare nei periodi di prova specifici corsi di

qualificazione professionale.

Art. 22

Corsi di istruzione professionale

Tutti gli Agenti allievi sono addestrati al primo soccorso con corsi specifici presso strutture idonee. Gli

appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono frequentare corsi di lingue, appositamente organizzati

presso Istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa

conversazione nella lingua straniera.

Art. 23

Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni di

istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative,

amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.

La formazione degli addetti alla polizia municipale, comunque, viene effettuata in conformità della

normativa che disciplina la materia concernente la formazione prevista Legge n° 12/2006

Nella programmazione annuale di aggiornamento e formazione viene presa in considerazione l'organizzazione di corsi per la difesa personale, per la cura della condizione fisica e tecnico-professionale

necessari per lo svolgimento dei compiti d'istituto.

Art. 24

Mansioni, Incarichi e Incompatibilità

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono impiegati in mansioni proprie della categoria di

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

appartenenza, a termini delle vigenti norme di legge nonché delle norme contrattuali e di quelle del presente

regolamento, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro e dei compiti d'istituto.

Gli appartenenti al Corpo hanno in ogni caso l'obbligo della vicendevole supplenza nell'ambito delle rispettive qualifiche di servizio.

Art. 25

Inidoneità al Servizio

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei, in via permanente, allo svolgimento delle mansioni proprie del

personale del Corpo di Polizia Municipale, a seguito di visita effettuata da una commissione medica, qualora

non rientrino nella sfera di applicazione della vigente normativa riguardante il pensionamento anticipato,

sono ricollocati all'interno del Corpo in mansioni non operative, sempre che il dipendente non chieda la mobilità ad altro ufficio.

L'accertamento dell'inidoneità psico - fisica viene richiesto dal Comandante alla commissione medica presso

la struttura sanitaria preposta.

Art. 26

Mobilità Interna

L'istituto della mobilità è attivato nei seguenti casi:

1. per esigenze personali del dipendente;
2. per pianificare l'assegnazione del personale alle sezioni o reparti;
3. per equilibrare la presenza numerica di figure professionali che assicurino un assolvimento efficace ed efficiente delle funzioni e dei compiti istituzionali del Corpo di Polizia Municipale;
4. per temporanee esigenze di servizio;
5. in casi di incompatibilità ambientale;

Il Comandante può disporre, in presenza di straordinarie esigenze di servizio, la mobilità, a carattere

temporaneo, di quote di personale per rinforzare le sezioni o i reparti ove si siano verificate le esigenze in questione.

La rotazione degli incarichi professionali all'interno delle singole strutture è disposta dal Comandante.

L'istituto della mobilità di cui ai commi 1, 2 e 3 è attivata nell'ambito degli accordi stipulati con le

organizzazioni sindacali secondo i modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

Art. 27

Procedimenti Disciplinari

I procedimenti disciplinari sono conformi a quanto stabilito in materia dal codice disciplinare di cui alle

norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, secondo criteri di tempestività, efficacia,

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

trasparenza,

rispetto del diritto alla difesa e ispirati al principio del contraddittorio.

Il Comandante provvede direttamente all'irrogazione delle sanzioni disciplinari, del rimprovero verbale e della censura.

Per l'irrogazione di sanzioni superiori alla censura il Comandante segnala i fatti da contestare all'ufficio

dell'Amministrazione Comunale appositamente individuato per i procedimenti disciplinari.

Il Comando assicura la gestione efficace ed omogenea del codice disciplinare, in relazione alla peculiarità delle funzioni svolte dalla Polizia Municipale.

Art. 28

Encomi ed elogi

Al personale del Corpo di Polizia Municipale particolarmente distintosi per impegno, diligenza o capacità

professionale nello svolgimento di particolari compiti ovvero per il compimento di atti di merito, di coraggio

o di abnegazione, che abbiano arrecato un beneficio d'immagine all'istituzione, possono essere conferiti

encomi ed elogi nel seguente ordine di importanza:

1. encomio solenne del Sindaco;

2. encomio semplice ed elogio scritto del Comandante;

L'encomio solenne, tributato dal Sindaco su proposta del Comandante è attribuito per rilevanti atti di valore,

di coraggio o di abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio. Lo stesso è specificatamente motivato

e non può in alcun caso riferirsi in forma generica allo svolgimento dei compiti normalmente propri della

qualifica e delle mansioni dei singoli dipendenti.

L'encomio semplice è tributato dal Comandante per comportamenti particolarmente significativi dai quali

sono emersi capacità operativa, impegno, intuizione e spirito di iniziativa nell'espletamento di attività

d'istituto. Il Comandante può segnalare al Ministero dell'Interno, ai fini di una eventuale ricompensa al valor

civile, atti di particolare coraggio e valore.

L'elogio è tributato dal Comandante, allorché, al di fuori dei casi per i quali viene conferito l'encomio

semplice, si rende opportuno attribuire un riconoscimento ai dipendenti che si siano distinti nel compimento

di un'attività di istituto.

Gli elogi e gli encomi sono comunicati agli interessati e sono registrati sul foglio matricolare dei dipendenti

stessi.

Art. 29

Assistenza Legale e Copertura Assicurativa

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

L'Amministrazione Comunale adotta le iniziative necessarie per la copertura assicurativa della responsabilità

civile di tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, ivi compreso il patrocinio legale, salvo le

ipotesi di dolo e colpa grave, secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

L'Amministrazione Comunale può stipulare, nel rispetto della normativa, apposita polizza assicurativa in

favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasioni di trasferte o per adempimenti di servizio fuori

dall'ufficio, del proprio mezzo di trasporto, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione

di prestazioni di servizio.

La polizza di assicurazione relativa ai mezzi di trasporto di proprietà dell'Amministrazione è in ogni caso

integrata con la copertura dei rischi di lesioni o decesso del dipendente addetto alla guida e delle persone

trasportate per motivi di istituto.

Art. 30

Accertamenti dei Requisiti Psico Fisici ed Attitudinali per l'Accesso dall'Esterno

L'Amministrazione Comunale, in sede di approvazione del bando di concorso, può disporre che i

concorrenti, prima di essere ammessi a sostenere le prove d'esame, siano sottoposti ad una preselezione di

natura attitudinale, stabilendone i criteri, modalità e condizioni.

L'accertamento del possesso dei requisiti psico - fisici previsti nel bando di concorso viene effettuato sugli

aspiranti che avranno superato le prove d'esame dal Medico Competente ai sensi di legge.

Il mancato possesso dei requisiti sia psico - fisici sia attitudinali comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 31

Mutamento di Mansioni, Mobilità ed Assegnazione

I componenti il Corpo di Polizia Municipale sono soggetti alle mobilità previste per le inidoneità psico-fisiche ai sensi dell'art. 25 del Regolamento.

All'interno del Corpo vige il principio della piena mobilità. Per la mobilità esterna si applicano le norme di legge e quelle previste dai contratti di lavoro.

L'assegnazione dei Responsabili ai reparti ed uffici avviene su designazione del Comandante.

Art. 32

Missioni ed Operazioni Esterne di Polizia Municipale

Le missioni del personale del Corpo esterne al territorio comunale sono autorizzate dal Comandante:

1. per soli fini di studio ed aggiornamento professionale, collegamento e rappresentanza;
2. per rinforzare altri Corpi o Servizi in occasioni particolari o eccezionali, purchè esistano appositi

piani o accordi tra le Amministrazioni interessate. Di ciò va data preventiva comunicazione al Prefetto;

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

3. per rinforzare Corpi o Servizi in occasioni di eventi calamitosi o d'infortuni pubblici o privati fermo restando l'obbligo di darne tempestiva comunicazione al Sindaco ed al Prefetto.

Le operazioni esterne di Polizia, d'iniziativa di singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in

caso di flagranza dell'illecito commesso nel territorio d'appartenenza.

Il trattamento economico del personale incaricato di compiere missioni esterne per studio, collegamento e

rappresentanza, è liquidato e pagato dall'ente d'appartenenza.

Negli altri casi, i rapporti economici fra Enti o Autorità e personale all'uopo autorizzato dall'Amministrazione Comunale saranno definiti direttamente tra le parti nel rispetto della normativa in

vigore.

Art. 33

Distacchi e Comandi

Ai sensi della Legge Regionale 3 aprile 2006, n° 12 e

successive modificazioni, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono essere autorizzati a

prestare servizio presso altri Enti. I distacchi ed i comandi, con provvedimento dell'Amministrazione e

previo parere favorevole del Comandante, saranno consentiti soltanto per esigenze temporanee e purchè i

compiti assegnati siano inerenti le funzioni di Polizia locale e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza. In tal caso, l'ambito ordinario dell'attività è quella del territorio

comunale o quello dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.

L'Ente beneficiario del comando deve rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale

comandato nonché le relative indennità di missione in quanto dovute ed i compensi dell'eventuale lavoro

straordinario.

Titolo V

DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Art. 34

Programmazione

La pianificazione, la programmazione, l'organizzazione generale dei servizi d'istituto ed il conseguente

impiego del personale avviene secondo le disposizioni impartite dal Comandante nel rispetto delle norme in

materia di organizzazione del lavoro contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e in quello

decentrato integrativo, nonché nel rispetto degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali e delle

norme del presente regolamento.

I servizi d'istituto sono organizzati in modo da salvaguardare il personale da pericoli per la propria

incolumità e salute, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e prevenzione nei luoghi di

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

lavoro.

I servizi interni o di minor aggravio sono di massima affidati al personale più anziano o che versi in

particolari condizioni di salute adeguatamente certificate da strutture sanitarie pubbliche. In ogni caso, i

servizi più gravosi sono equamente ripartiti fra tutto il personale.

Art. 35

Organizzazione del Servizio

Gli atti per la programmazione, l'organizzazione e l'esecuzione dei compiti e servizi d'istituto sono:

1. l'ordine di servizio giornaliero;
2. l'ordine di servizio particolare;
3. l'istruzione generale o circolare.

L'ordine di servizio giornaliero costituisce il documento che registra la situazione organica degli uffici e

servizi nei quali si articola il Corpo di Polizia Municipale e dei quali programma quotidianamente le attività

d'istituto. Esso è predisposto sulla base di una opportuna programmazione ciclica dei servizi, nonché dei

piani e dei programmi operativi e delle direttive emanate dal Comandante.

L'ordine di servizio giornaliero è predisposto e sottoscritto dal Comandante e viene esposto nell'albo del

Comando almeno quarantotto ore prima dell'orario di svolgimento delle attività previste.

Eventuali

successive variazioni sono comunicate direttamente e tempestivamente al personale interessato a cura

dell'ufficio di appartenenza.

L'ordine di servizio giornaliero contiene qualifica di servizio e nominativo del personale, tipo di servizio con

l'indicazione di inizio e termine dello stesso, eventuale tipo di uniforme ed equipaggiamento necessari. Può

contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni a carattere generale.

Qualora vi sia la necessità di disporre con carattere di urgenza l'esecuzione di un particolare servizio, ovvero

di impartire speciali modalità per il suo svolgimento, può essere emanato un ordine di servizio particolare

che è comunicato direttamente ai dipendenti interessati a cura dell'ufficio di appartenenza.

L'istruzione generale o circolare è il documento emanato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, contenente

precise disposizioni in merito all'organizzazione e/o all'esecuzione dei servizi d'istituto, nonché alla uniforme

applicazione delle relative disposizioni normative. Essa è portata a conoscenza, a seconda del contenuto, di

tutto il personale interessato.

Art. 36

Elementi Organizzativi del Servizio

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

Sono elementi organizzativi del servizio l'ordine, l'esecuzione e il rapporto. La fase di controllo costituisce

elemento eventuale che può intervenire da parte del superiore, contestualmente alle attività di esecuzione

oppure successivamente al rapporto.

Gli ordini si distinguono in permanenti e temporanei. Essi possono essere impartiti per iscritto o

verbalmente. Colui che ordina il servizio impartisce ai dipendenti interessati le istruzioni per l'espletamento

del medesimo.

Nei casi si renda indispensabile, a giudizio del dipendente operante, dare una diversa attuazione a quanto

stabilito nell'ordine di servizio, lo stesso ne richiede autorizzazione al superiore, salvo i casi di assoluta

urgenza ovvero in caso di impossibilità di comunicare con il medesimo; in questo caso il dipendente è tenuto

ad informare al più presto il superiore.

Se l'adempimento del servizio è affidato a più dipendenti, quello sovraordinato gerarchicamente ne ha il

comando e cura che venga eseguito nel posto e nel tempo prescritti e che gli ordini o le consegne date a

ciascun dipendente siano osservati esattamente.

Art. 37

Rapporto di Servizio

Al termine di ogni servizio svolto sul territorio, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale redigono

rapporto al proprio Comando o ufficio, con il quale riferiscono sinteticamente sulle principali attività

compiute e segnalano eventuali disservizi o necessità di intervento ai fini di tutelare le condizioni di

sicurezza nelle zone in cui hanno operato.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di comunicare immediatamente al superiore di turno ogni novità

urgente ed importante inerente il servizio.

Art. 38

Orario di Servizio

L'orario di lavoro, nell'ambito di quanto stabilito dalle norme contrattuali, è funzionale all'orario di servizio.

L'orario di servizio copre tutti i giorni dell'anno e l'intero arco temporale di essi, nel rispetto dell'orario di

lavoro determinato dalle vigenti norme contrattuali e accordi sottoscritti.

La strutturazione dell'orario di servizio, come pure l'istituzione del servizio di reperibilità del personale nei

casi di pronto intervento per far fronte a pubbliche calamità o a situazioni di straordinaria urgenza, sono in

ogni caso effettuate nel rispetto delle relative norme contrattuali vigenti e degli accordi stipulati

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

con le
organizzazioni sindacali.

Art. 39

Inizio e Termine del Servizio

Il personale del Corpo di Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita e, a tal

fine, si accerta tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.

Il personale che, per qualsiasi motivo, sia impossibilitato a presentarsi in servizio ne dà tempestiva

comunicazione all'ufficio di appartenenza e, comunque, prima dell'orario in cui avrebbe dovuto assumere il

servizio stesso, salvo comprovato impedimento.

Nei servizi interni ed esterni a carattere continuativo, con cambio sul posto, così come individuati da

apposito provvedimento del Comandante nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme

contrattuali, il personale che ha terminato il proprio orario di servizio non deve allontanarsi fino a quando la

continuità del servizio non sia stata assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.

Fatti salvi particolari servizi individuati secondo le modalità di cui al comma 3, i servizi esterni, sia appiedati

che motorizzati, sono svolti da pattuglie composte da due unità e munite di apparati ricetrasmittenti.

Art. 40

Riposi - Permessi - Congedi

In materia di riposi, permessi, congedi e assenze, si applicano le vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

In ogni caso la fruizione dei congedi e dei permessi è funzionale alle esigenze del servizio, nel rispetto delle

norme contrattuali vigenti.

Art. 41

Riconoscimento in Servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale operanti in uniforme che per ragioni di servizio vengano in

contatto con i cittadini, sono tenuti a dichiarare, qualora ne venga fatta espressa richiesta, il proprio numero

di matricola, la qualifica di servizio o grado, il cognome e il nome.

Gli appartenenti al Corpo autorizzati a svolgere il servizio in abito civile, nel momento in cui debbano far conoscere la loro qualità o allorché l'intervento di servizio assuma rilevanza esterna, sono tenuti ad applicare sull'abito, in modo visibile, la placca di riconoscimento e ad esibire, ove richiesto, la tessera di riconoscimento.

Art. 42

Tessera e Distintivo di Riconoscimento

Il personale del Corpo di Polizia Municipale è munito della tessera personale di riconoscimento che riporta la

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

fotografia degli assegnatari e ne attesta il numero di matricola, le generalità, la qualifica di servizio e le

qualità giuridiche rivestite. La tessera ha la validità di cinque anni e va rinnovata in caso di cambiamento della qualifica.

Ai fini di una loro agevole individuazione da parte dei cittadini, gli appartenenti al Corpo sono muniti di un

distintivo o placca di riconoscimento, da portare sempre sull'uniforme ovvero da applicare in modo visibile,

sulla giacca o su analogo capo di abbigliamento, nei casi in cui essi prestino servizio in abito civile.

Le caratteristiche tecniche del modello sono determinate dalla legge regionale, le modalità di rilascio della

tessera e del distintivo sono determinate con provvedimento del Comandante.

È fatto obbligo a tutti gli appartenenti al Corpo di portare con sé la tessera durante il servizio e, se operanti

in abito civile, il distintivo di riconoscimento.

La tessera e il distintivo sono restituiti all'atto della cessazione, per qualsiasi motivo, dal servizio e sono

altresì ritirati nel caso di sospensione dal servizio.

Art. 43

Cura della Persona

Il personale del Corpo di Polizia Municipale ha cura della propria persona e del proprio aspetto esteriore e

mantiene un comportamento consono al decoro dell'uniforme e alla dignità della funzione.

Art. 44

Saluto

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti, durante il servizio, a rivolgere il saluto ai

cittadini che li interpellano, alle autorità, agli amministratori e ai superiori gerarchici e questi ultimi hanno

l'obbligo di rispondere.

Art. 45

Uniforme

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale hanno l'obbligo, durante il servizio, di indossare correttamente l'uniforme le cui caratteristiche sono definite con le modalità di cui alla Legge Regionale 3 aprile

2006, n° 12.

È autorizzato l'uso dell'uniforme per l'espletamento di missioni esterne al territorio comunale. Il Comandante può autorizzare il personale dipendente, individualmente e per un periodo di tempo limitato,

ad indossare in servizio l'abito civile per lo svolgimento di un particolare compito ovvero per gravi motivi.

Art. 46

Armamento

L'armamento del personale del Corpo di Polizia Municipale sarà disciplinato da apposito atto

Vigili armati fino ai denti?

Scritto da amministratore

Mercoledì 30 Luglio 2008 11:02 -

deliberativo del
Consiglio Comunale.

Il personale del Corpo può essere altresì munito di altri idonei strumenti per la difesa personale e di "coazione fisica", come previsto dall'articolo 53 del Codice Penale.

Titolo VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 47

Appartenenza al corpo

Lo spirito di corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni e sulla storia del Corpo di

Polizia Municipale, unisce i suoi appartenenti al fine di mantenerne elevato il prestigio.

Art. 48

Scorte d'onore e gonfalone del comune

Le scorte d'onore sono disposte, di volta in volta, dal Comandante, nelle cerimonie e nelle altre pubbliche

ricorrenze, ed ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare

iniziativa, a tal fine il Sindaco dispone che sia esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.

L'Amministrazione Comunale fa uso, nelle cerimonie ufficiali del Gonfalone.